



**COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI**

**PROVINCIA DI BRESCIA**

# **NOTA INTEGRATIVA**

*Allegato al bilancio di previsione  
2017-2019*

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

### **Equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

## ENTRATA

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	49.542,46	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	23.332,19	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.052.166,21	2.613.758,29	2.007.000,00	2.007.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	989.086,99	1.371.438,72	942.600,00	939.100,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	877.345,91	1.206.280,18	881.600,00	890.800,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.588.764,80	1.647.334,80	343.300,00	963.300,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.931.400,00	1.935.591,69	1.931.400,00	1.931.400,00
	<b>Totale</b>	<b>9.060.638,56</b>	<b>10.935.298,22</b>	<b>7.654.900,00</b>	<b>8.280.600,00</b>

## SPESA

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	3.911.976,57	5.371.016,95	3.667.750,00	3.663.700,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.548.096,99	1.690.925,33	343.300,00	963.300,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	120.165,00	126.414,89	163.450,00	173.200,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.926.400,00	1.946.526,92	1.926.400,00	1.926.400,00
	<b>Totale</b>	<b>9.060.638,56</b>	<b>10.712.650,98</b>	<b>7.654.900,00</b>	<b>8.280.600,00</b>

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1°(spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

La parte corrente del bilancio presenta il seguente equilibrio:

### EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019- PARTE CORRENTE

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>	€ 49.542,46		
<b>ENTRATA CORRENTE</b>			
TITOLO 1°	€ 2.052.166,21	€ 2.007.000,00	€ 2.007.000,00
TITOLO 2°	€ 989.086,99	€ 942.600,00	€ 939.100,00
TITOLO 3°	€ 877.345,91	€ 881.600,00	€ 890.800,00
TOTALE ENTRATA TIT. 1° - 2° - 3°	€ 3.918.599,11	€ 3.831.200,00	€ 3.836.900,00
<b>TOTALE ENTRATA CORRENTE</b>	<b>€ 3.968.141,57</b>	<b>€ 3.831.200,00</b>	<b>€ 3.836.900,00</b>
<b>SPESA CORRENTE</b>			
TITOLO 1°	€ 3.911.976,57	€ 3.667.750,00	€ 3.663.700,00
TITOLO 4° RIMB. QUOTA CAPITALE MUTUI	€ 120.165,00	€ 163.450,00	€ 173.200,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>	<b>€ 4.032.141,57</b>	<b>€ 3.831.200,00</b>	<b>€ 3.836.900,00</b>
<b>EQUILIBRIO PARTE CORRENTE</b>	<b>-€ 64.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Entrate c/capitale a sostegno parte corrente:

<b>ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>€ 64.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

## EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019- PARTE CAPITALE

	2017	2018	2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/CAPITALE</b>	€ 23.332,19		
<b>ENTRATA C/CAPITALE</b>			
TITOLO 4° Entrate in conto capitale	€ 1.588.764,80	€ 343.300,00	€ 963.300,00
TITOLO 6° Accensione prestiti			
<b>TOTALE ENTRATA TIT. 4° - 6°</b>	<b>€ 1.588.764,80</b>	<b>€ 343.300,00</b>	<b>€ 963.300,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA C/CAPITALE</b>	<b>€ 1.612.096,99</b>	<b>€ 343.300,00</b>	<b>€ 963.300,00</b>
<b>SPESA C/CAPITALE</b>			
TITOLO 2°	€ 1.548.096,99	€ 343.300,00	€ 963.300,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>	<b>€ 1.548.096,99</b>	<b>€ 343.300,00</b>	<b>€ 963.300,00</b>

<b>EQUILIBRIO PARTE CAPITALE</b>	<b>€ 64.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
----------------------------------	--------------------	---------------	---------------

<b>Entrate c/capitale a sostegno parte corrente</b>			
oneri a sostegno parte corrente	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 0,00

<b>EQUILIBRIO PARTE CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
----------------------------------	---------------	---------------	---------------

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La tabella dimostrativa del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità è allegata al Bilancio di previsione 2017-2019:

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### *1. Fondo rischi*

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

### *3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.952,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:



**COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017**  
**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
**(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**  
**Allegato a) Risultato presunto di amministrazione**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016</b>	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	301.384,47
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016 2	41.348,45
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.744.164,23
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.871.354,44
(+/-) Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-144.550,32
(-/+ ) Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-71.852,15
<b>(=) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>342.844,54</b>
(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-) Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-/+ ) Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 (1) 72.874,65	
<b>(=) A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 (2)</b>	<b>269.969,89</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016</b>	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 (4)	131.000,00
- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
- Fondo contenzioso (5)	0,00
- Altri accantonamenti (5)	6.900,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>137.900,00</b>
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.300,00
- Altri vincoli	51.300,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>51.300,00</b>
Parte destinata agli investimenti	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>73.988,24</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>6.781,65</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016:</b>	
Utilizzo quota vincolata	
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

### ***Fondo pluriennale vincolato***

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato come da prospetto allegato al bilancio di previsione 2017/2019 nella seguente misura:

per quanto riguarda le spese correnti ad esigibilità differita sono state individuate le seguenti fattispecie:

Cap./art.	Denominazione spesa	Atto di impegno	Importo
1840/1	Contrattazione CDI 2016	Gm.103-15/12/2016	€ 38.042,46
1840/1	Contributi CDI 2015	Gm.103-15/12/2016	€ 8.000,00
1880/1	IRAP CDI 2015	Gm. 76 - 17/12/2015	€ 3.500,00
<b>Totale FPV spese correnti</b>			<b>€ 49.542,46</b>

per quanto riguarda le spese in c/capitale è necessario variare il Fondo Pluriennale vincolato per le seguenti variazioni al cronoprogramma:

Cap./art.	Denominazione spesa	Atto di impegno	Importo
14793/1	Piano sicurezza scuola media E. Fermi	Det.52 - 26/04/2012	€ 1.664,55
17890/1	Ampliamento scuola primaria – 1° STR.	Det. 161 - 30/09/2016	€ 20.935,20
21300/1	Assistenza alla direzione lavori rotatoria sp116	Det.250 - 31/12/2014	€ 732,44
<b>Totale FPV spese c/capitale</b>			<b>€ 23.332,19</b>

## Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Gli interventi in conto capitale, per il triennio 2017/2019, ammontano rispettivamente: a €. 1.548.096,00 per l'anno 2017; €. 343.300,00 per l'anno 2018 e €. 963.300,00 per l'anno 2019. Si riporta l'elenco degli interventi previsti nel triennio 2017/2019;

### ANNO 2017

CAP.	ART.	OPERA	TOTALE OPERE	TOTALE CAPITOLO
14210	3	ACQUISIZIONE ATTREZZ. UFFICI	€ 5.000,00	€ 5.000,00
14791	1	ADEGUAMENTO SISMICO COLONIA BERNIGA	€ 49.000,00	€ 159.000,00
14791	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COM.LI	€ 40.000,00	
14791	1	SERVIZI TERMICI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE	€ 40.000,00	
14791	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	€ 30.000,00	
14792	1	ADEGUAM.BARRIERE ARCH.	€ 25.500,00	€ 25.500,00
14793	1	ADEGUAM. EDIFICI COM.LI L. 81/2008	€ 40.000,00	€ 41.664,55
14793	1	2011 PIANO SICUREZZA SCUOLA MEDIA BOSIO	€ 1.664,55	
14940	1	FONDO EDIFICI CULTO	€ 5.200,00	€ 5.200,00
17700	1	ACQUISTO AUTOMEZZO	€ 21.000,00	€ 21.000,00
17800	1	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	€ 10.000,00	€ 10.000,00
17890	1	AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA	€ 850.000,00	€ 850.000,00
21300	1	2014 ASSISTENZA LAVORI ROTATORIA SP116	€ 732,44	€ 732,44
21301	1	RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' COMUNALE	€ 150.000,00	€ 210.000,00
21301	1	PASSAGGIO PEDONALE MATERNA/MEDIA	€ 20.000,00	
21301	1	MANUTENZ. STRAORD. VIABILITA' AGRO SILVO P.	€ 40.000,00	
21302	1	ASFALTATURE	€ 50.000,00	€ 50.000,00
21610	1	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 20.000,00	€ 20.000,00
25401	1	PARCHI E VERDE PUBBLICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00
25403	1	INTERVENTI SOMMA URGENZA PROTEZIONE CIVILE	€ 50.000,00	€ 50.000,00
24090	1	ASILO NIDO SISTEMAZIONE ESTERNI	€ 20.000,00	€ 20.000,00
25330	1	MANUTENZIONE CIMITERI	€ 40.000,00	€ 40.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.548.096,99</b>	<b>€ 1.548.096,99</b>

**ANNO 2018**

<b>CAP.</b>	<b>ART.</b>	<b>OPERA</b>	<b>TOTALE OPERE</b>	<b>TOTALE CAPITOLI</b>
14210	1	ACQUISIZIONE ATTREZZ. UFFICI	€ 5.000,00	€ 5.000,00
14791	1	CLIMATIZZAZIONE MUNICIPIO	€ 80.000,00	€ 140.000,00
14791	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COM.LI	€ 60.000,00	
14792	1	ADEGUAM.BARRIERE ARCH.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
14940	1	FONDO EDIFICI CULTO	€ 1.500,00	€ 1.500,00
17800	1	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	€ 10.000,00	€ 10.000,00
21301	1	INTERV. STRAORD.VIABILITA' AGRO SILVO PAST.	€ 40.000,00	€ 40.000,00
21302	1	ASFALTATURE	€ 50.000,00	€ 50.000,00
25403	1	INTERVENTI SOMMA URGENZA PROTEZIONE CIVILE	€ 50.000,00	€ 50.000,00
25401	1	PARCHI E VERDE PUBBLICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 343.300,00</b>	<b>€ 343.300,00</b>

**ANNO 2019**

<b>CAP.</b>	<b>ART.</b>	<b>OPERA</b>	<b>TOTALE OPERE</b>	<b>TOTALE CAPITOLI</b>
14210	1	ACQUISIZIONE ATTREZZ. UFFICI	€ 5.000,00	€ 5.000,00
14791	1	RIQUALIFIC. VIABILITA' ESTERNA MUNICIPIO	€ 400.000,00	€ 460.000,00
14791	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COM.LI	€ 60.000,00	
14792	1	ADEGUAM.BARRIERE ARCH.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
14940	1	FONDO EDIFICI CULTO	€ 1.500,00	€ 1.500,00
17800	1	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	€ 10.000,00	€ 10.000,00
18200	1	RISTRUTTURAZ. AMPLIAM. SCUOLA MEDIA -1° STR	€ 300.000,00	€ 300.000,00
21301	1	MANUTENZ.STRAORD VIAB. AGRO SILVO PASTOR.	€ 40.000,00	€ 40.000,00
21302	1	ASFALTATURE	€ 50.000,00	€ 50.000,00
25401	1	PARCHI E VERDE PUBBLICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00
25403	1	INTERVENTI SOMMA URGENZA PROTEZIONE CIVILE	€ 50.000,00	€ 50.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 963.300,00</b>	<b>€ 963.300,00</b>

## Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento **esercizio 2017**, che ammontano complessivamente a € **1.548.096,90** , esse sono costituite da:

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 278.700,00
URBANISTICA NEGOZIATA	€ 570.184,80
CONTRIBUTI REGIONALI	€ 417.880,00
ALIENAZIONI	€ 130.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE	€ 88.000,00
CONTRIBUTO CMVS	€ 40.000,00
<b>FPV 2017 RES 2016</b>	<b>€ 2.396,90</b>
<b>FPV 2017</b>	<b>€ 20.935,20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.548.096,90</b>

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento **esercizio 2018**, che ammontano complessivamente a € **343.300,00** , esse sono costituite da:

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 83.300,00
URBANISTICA NEGOZIATA	€ 180.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI	€ 40.000,00
CONTRIBUTO CMVS	€ 40.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 343.300,00</b>

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento **esercizio 2019**, che ammontano complessivamente a € **963.300,00** , esse sono costituite da:

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 83.300,00
URBANISTICA NEGOZIATA	€ 100.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI	€ 40.000,00
CONTRIBUTO CMVS	€ 40.000,00
CONTRIBUTI STATALI	€ 700.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 963.300,00</b>

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

### **Il pareggio di bilancio**

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e impone il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si abbandona il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considera la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si consegue un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2017-2019:

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA***da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio*

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	49.542,46	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	23.332,19	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	72.874,65	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.052.166,21	2.007.000,00	2.007.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	989.086,99	942.600,00	939.100,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	877.345,91	881.600,00	890.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.588.764,80	343.300,00	963.300,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.911.976,57	3.667.750,00	3.663.700,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	21.759,82	15.312,49	18.109,47
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	2.300,00	2.300,00	2.300,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.887.916,75	3.650.137,51	3.643.290,53
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.548.096,99	343.300,00	963.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.548.096,99	343.300,00	963.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	125.000,00	75.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		19.224,82	106.062,49	193.609,47

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



## **La situazione di cassa**

Il Comune di Villanuova sul Clisi non ha mantenuto negli ultimi anni una solida situazione di cassa e nel 2016 si è ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Attualmente, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 611.894,54 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 222.647,24.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

## **Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)**

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

## **Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011 e di quanto stabilito dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 ( legge di bilancio 2017).

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione ed è stato valutato anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione presunto che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge. E non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riportate e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale

Villanuova sul Clisi, 27 Febbraio 2017

**Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
Lucia Baga**